

Alto Adige: più di 130 mila malati cronici

L'assessore Theiner: «Oggi rappresentano il 27% del totale (un quarto dei pazienti), nel 2030 saranno il 32%»

di Valeria Frangipane
BOLZANO

In Alto Adige ci sono 130.444 malati cronici, 18.389 dei quali ammalati di tumore, un vero e proprio esercito che secondo l'assessore Richard Theiner - che ieri ha presentato i dati dell'ultima relazione sanitaria - rappresentano il principale problema del sistema ospedaliero. Le malattie croniche costituiscono - infatti - la principale causa di morte quasi in tutto il mondo. Si tratta di un ampio gruppo di malattie, che comprende le cardiopatie (nella sola città di Bolzano sono 21.000 le persone che soffrono di una cardiopatia), l'ictus, il cancro, il diabete e le malattie respiratorie croniche.

«La popolazione invecchia e di pari passo aumenta il numero dei malati cronici che sono un quarto dei malati complessivi ed assorbono tre quarti dei costi della sanità. Oggi i casi cronici rappresentano il 27% del totale, nel 2030 potranno raggiungere il 32%. Un ruolo importante in questo trend potrà essere svolto dalla prevenzione e dall'auto-responsabilizzazione di ciascuno di noi nel campo della nutrizione, dell'attività motoria e del recupero fisico. Le strategie introdotte dalla Riforma - continua l'assessore - vogliono governare questi due fenomeni. Per buone cure occorrono pochi centri di eccellenza; per i cronici serve più medicina sul territorio». Antonio Fanolli dell'osservatorio epidemiologico provinciale, precisa che in futuro la situazione è destinata ad aggravarsi. «La medicina ha permesso di allungare la vita media, ma quando si è in età avanzata la probabilità che si manifestino malattie aumenta». L'assessorato ha simulato cosa accadrà fra vent'anni, ossia nel 2030. In quel momento, i figli del boom demografico avranno dai 50 ai 70 anni, l'età in cui si cominciano a manifestare svariate patologie e saran-



In Alto Adige ci sono 130.444 malati cronici ed il loro numero è destinato a salire visto che la popolazione continua ad invecchiare

LE CAUSE DI MORTE

I tumori e le malattie cardiovascolari sono in crescita. La speranza di vita media è di 85 anni per le donne e 80 per gli uomini

no guai. **Malati di tumore.** Il secondo dato a colpire è il numero degli affetti da patologie oncologiche. I malati di tumore maschi sono quasi 9.000. Le femmine affette da questo tipo di patologia sono quasi 10.000. E le serie storiche di dati indicano chiaramente che il tumore sta pian piano divenendo la prima causa di morte, avvan-

dosi a battere le patologie cardiovascolari. Le malattie tumorali stanno crescendo, più per le donne che non per gli uomini. Più per i fumatori che per i non fumatori. Gli screening consigliati per monitorare i tumori sono tre. Per le donne c'è lo screening alla mammella e quello alla cervice uterina. Per entrambi è consigliato lo screening dell'intestino crasso. Ricordiamo poi agli uomini il controllo della prostata.

La speranza di vita media. Risulta rispettivamente di 80,5 anni per gli uomini e di 85,8 anni per le donne. Un'aspettativa di vita fra le più alte in Europa. Le più frequenti cause di morte sono le cardiopatie e le neoplasie, seguite dalle malattie respiratorie croniche. La popolazione residente assistibile è pa-

LA PREVENZIONE FONDAMENTALE

Per le donne lo screening al seno ed alla cervice uterina. Per tutti è consigliato il controllo dell'intestino crasso

ri a 498.289 abitanti, con un'età media di 41,5 anni. Il 7,3% delle persone nella fascia 18-69 anni è in sovrappeso; l'abitudine al fumo è diffusa nel 33,4% delle persone con età compresa tra 18 e 34 anni; il 27,1% della popolazione è affetto almeno da una patologia cronica; quasi 19.000 sono i diabetici noti al servizio sanita-

rio; 3.065.659 sono le ricette farmaceutiche erogate dalle farmacie al pubblico, che corrispondono a un aumento del 3,6% rispetto all'anno precedente; sono state 7.488.781 le prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate; 93.120 i ricoveri per pazienti acuti, dei quali 69.874 in regime ordinario e 23.246 in regime diurno.

Programma di screening. Con l'obiettivo di potenziare la diagnosi precoce l'assessorato ha attivato i programmi di prevenzione del tumore della mammella e del collo dell'utero. Lo screening del tumore della mammella interessa le donne residenti di età compresa tra i 50 ed i 69 anni che non hanno effettuato esami mammografici nel corso degli ultimi 22 me-

Collareta: vaccino antinfluenzale in 119 farmacie



Il presidente di Federfarma Bolzano - Luca Collareta - informa che le 119 farmacie aperte al pubblico sono regolarmente provviste del vaccino antinfluenzale per la stagione 2012-2013.

Il vaccino può essere acquistato in farmacia con ricetta privata dai pazienti che si rivolgeranno al proprio medico di base per la vaccinazione.

PREVENIRE L'ICTUS. Si svolgerà lunedì 29 ottobre, alle 20, presso la Casa della Cultura "Walther von der Vogelweide", la conferenza di medVital incentrata sul tema "Ictus: riconoscere i segnali d'allarme, cambiare lo stile di vita!". Pochi tragici secondi... e nulla è più come prima: l'infarto cerebrale colpisce d'improvviso. Nel corso dell'incontro sarà spiegato come si preannuncia un ictus, quali sono i comportamenti a rischio, quali misure è possibile adottare e quanto conta un corretto stile di vita. Relatori della serata saranno Christian Wiedermann, primario di medicina interna all'ospedale di Bolzano ed il Gianfranco De Biasi, primario di medicina interna a Bressanone.

Infermieri: «La Procura sbaglia»

L'Ipasvi: «I volontari che salgono in ambulanza non lo fanno in buona fede»

BOLZANO

La Procura della Repubblica nelle scorse settimane non ha individuato nessuna concreta ipotesi di reato nella gestione da parte del 118 delle ambulanze di Croce Bianca e Croce Rossa. Il sostituto procuratore Luisa Mosna ha chiuso l'indagine con una richiesta di archiviazione che ora dovrà essere valutata dal giudice Walter Pelines. Come si ricorderà l'inchiesta era stata avviata a seguito di un esposto per presunto esercizio abusivo della professione medica presentato dal collegio

infermieri Ipasvi. E oggi lo stesso collegio - guidato da Paola Nesler - ribatte alla richiesta di archiviazione della Procura con decisione.

«È assolutamente pericoloso archiviare l'esposto che noi abbiamo presentato alla Procura dicendo che i volontari hanno sempre agito in buona fede, dunque non sarebbero stati in grado di rendersi conto che stavano commettendo un reato. Il loro programma di formazione prevede - infatti - elementi di medicina legale, quindi sono a conoscenza della loro responsabilità e delle mansioni

che possono svolgere. Se escano sulle autoambulanze al posto dell'infermiere è chiaro che sanno benissimo che svolgeranno delle tecniche che non competono a loro. Crediamo che il cittadino in momenti critici in cui abbisogna di grande professionalità sia curato e assistito dal medico e dall'infermiere e trasportato su un mezzo guidato da un soccorritore. Lo stato di necessità non può diventare la prassi quotidiana a difesa di un soccorritore che non è qualificato e che svolge manovre salvavita al di fuori della sua competenza».



Infermieri al lavoro

südtirol altoadige bus

NUOVO dal 27.10.2012

Giornaliero per gli aeroporti
Verona - Bergamo - Milano Malpensa

7 volte al giorno - 7 giorni alla settimana

Prenotare ONLINE: www.altoadigebus.it | Tel. 0471 66 52 44

südtirol altoadige bus

Giornaliero per l'aeroporto di
Monaco di Baviera

5 volte al giorno - 7 giorni alla settimana

Prenotare ONLINE: www.altoadigebus.it | Tel. 0471 66 52 44